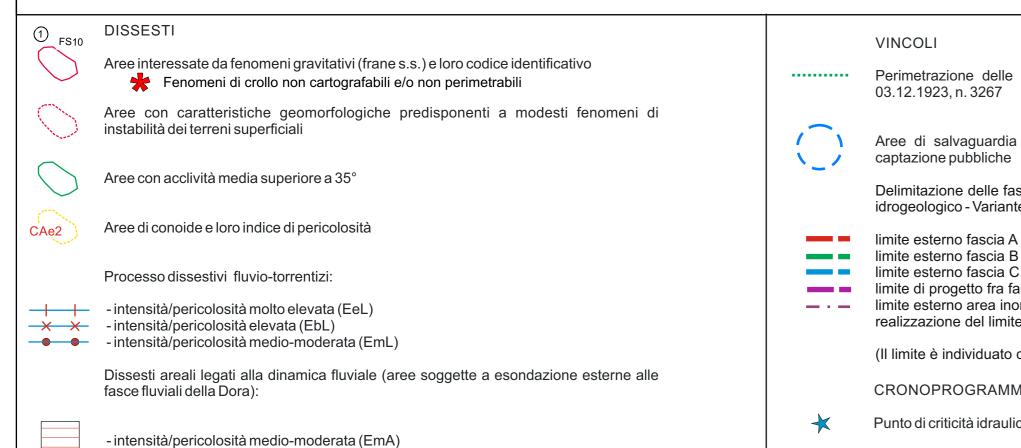


l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni a cui sono soggette le aree in dissesto e sugli interventi prescritti per la loro messa in sicurezza; L'Amministrazione Comunale è inoltre tenuta ad inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche i dati relativi alla classificazione del dissesto e a richiedere al soggetto attuatore la sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato;

- Per la realizzazione di un'opera pubblica o di interesse pubblico non prevista dal PRG in ambiti a pericolosità geologica elevata o molto elevata, la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area sarà valutata dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, nell'ambito del procedimento di variante al PRG qualora necessaria, ovvero nell'ambito della procedura autorizzativa dell'opera, a seguito di specifica richiesta da parte del responsabile di procedimento. Nel solo caso delle classi IIIb per le quali siano già state realizzate le opere di riassetto previste dal cronoprogramma, la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area sarà valutata dall'Amministrazione comunale (DGR 9 dicembre 2015 n. 18-2555, Chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della L.R. n. 56/77 ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" è sostituzione del paragrafo 7 della parte I dell'allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014);

- I corsi d'acqua, salvo i casi di regimazione previsti dagli strumenti di programmazione pubblica, non dovranno subire intubamenti di sorta, restringimenti d'alveo o rettifiche del loro naturale percorso. Gli attraversamenti non dovranno produrre restringimenti della sezione di deflusso. In relazione agli impluvi minori, qualora se ne renda assolutamente inevitabile l'intubamento per brevi tratti, si dovrà per quanto possibile preferire l'uso di griglie rimovibili che consentano un'agevole ispezione e pulizia. In ogni caso si dovrà favorire il ripristino a cielo aperto dei tratti di alveo già intubati; La realizzazione di impianti di smaltimento liquami nel suolo e sottosuolo (es. sub-irrigazioni e/o pozzi assorbenti associati a fosse Imhoff o scarichi derivanti da piccoli impianti di depurazione) dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni della Del.Com.Min. per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977 (G.U.N.48 del 21/0211977) e dei disposti di cui al D. Lgs. 152/2006 "Testo unico in materia ambientale";

- Per quanto concerne la distanza minima dei fabbricati dalle sponde dei corsi d'acqua, a tutti i corsi d'acqua naturali si applica una fascia di rispetto di inedificabilita assoluta di metri 10,00 dal piede dell'argine o della sponda naturale, per i corsi d'acqua artificiali tale fascia è ridotta a metri 5,00. In tale fascia non sono ammessi ampliamenti in pianta della sagoma edilizia esistente e realizzazione di edifici accessori (box, tettoie, ricovero attrezzi, ecc...);



Aree soggette ad amplificazione della risposta sismica

Perimetrazione delle aree non soggette a vincolo idrogeologico in base al R.D. 03.12.1923, n. 3267

Aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88 (Zona di rispetto) per opere di captazione pubbliche

Delimitazione delle fasce fluviali in base alla "Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Riparia" (DPCM 13/11/2008)

limite di progetto fra fascia B e fascia C - - limite esterno area inondabile della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite di progetto

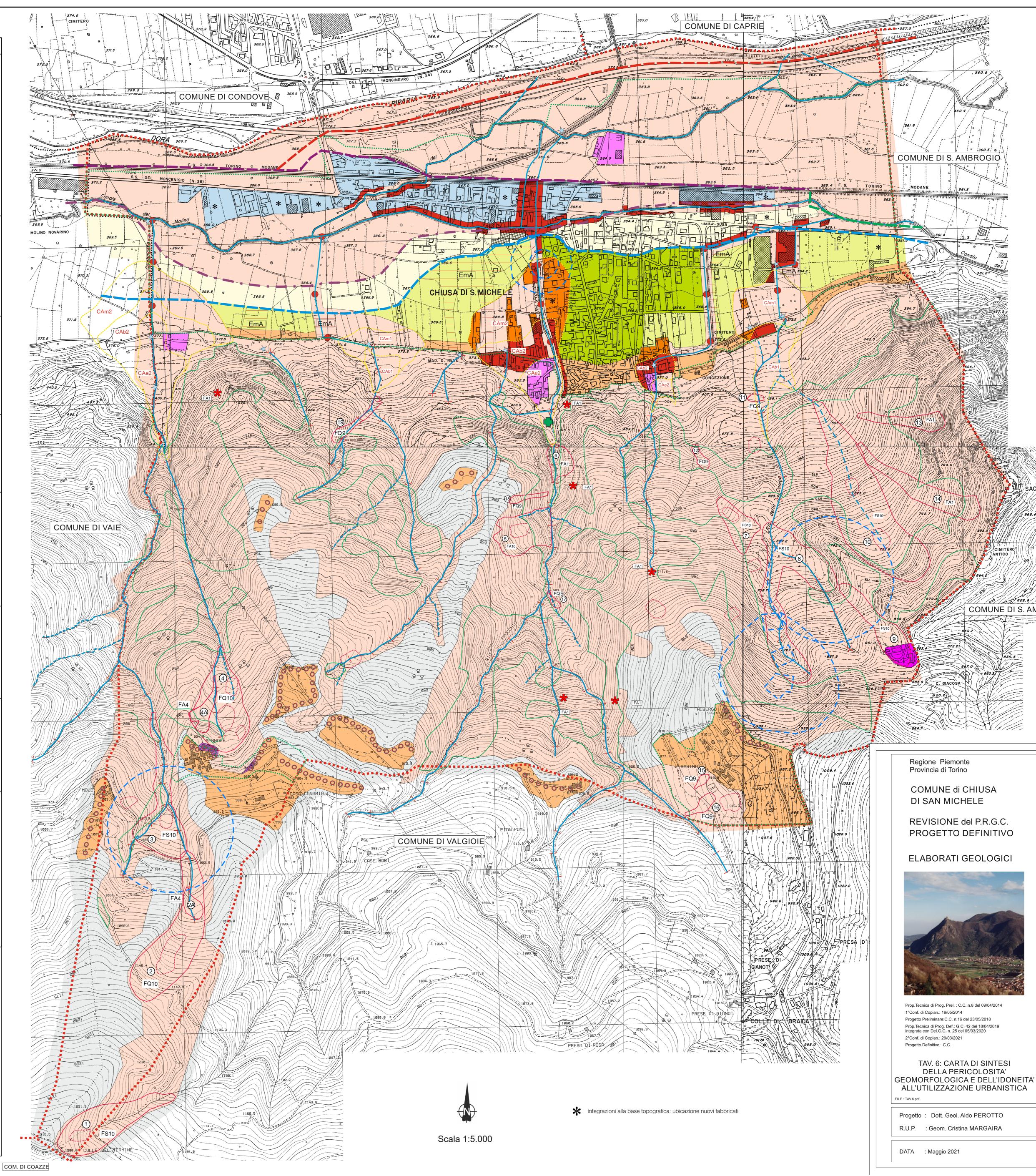
(Il limite è individuato dal margine interno del graficismo)

CRONOPROGRAMMA

Punto di criticità idraulica soggetto a monitoraggio

Argine di progetto fra fascia B e fascia C

Ubicazione bacino di accumulo sul torrente Pracchio (ipotesi di progetto)



Regione Piemonte

Provincia di Torino

COMUNE di CHIUSA

REVISIONE del P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATI GEOLOGICI

Prop.Tecnica di Prog. Prel. : C.C. n.8 del 09/04/2014

Progetto Preliminare: C.C. n.16 del 23/05/2018

Prop.Tecnica di Prog. Def.: G.C. 42 del 18/04/2019 integrata con Del.G.C. n. 25 del 05/03/2020

TAV. 6: CARTA DI SINTESI

DELLA PERICOLOSITA'

1°Conf. di Copian.: 19/05/2014

2°Conf. di Copian.: 29/03/2021

Progetto Definitivo: C.C.

DI SAN MICHELE